

**Prot. n. 28517-I/7/ Rep. Albo Ufficiale di Ateneo 28-2004**

**AFFISSO ALL'ALBO UFFICIALE DELL'UNIVERSITA'  
il giorno 28.09.2004**

**Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il giorno  
28.10.2004**

## **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA**

### **IL RETTORE**

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO lo Statuto di questa Università pubblicato nel Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20.12.2001";

VISTE le leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento per l'attuazione degli artt. 1, 2 e 3 della legge 15 marzo 1997, n. 127;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ed in particolare l'art. 51, comma 6;

VISTO il D.M. 11 febbraio 1998 "Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca";

VISTO il D. M. n. 45 del 26 febbraio 2004 relativo alla rivalutazione dell'importo degli assegni di ricerca;

VISTO il Regolamento della disciplina dei rapporti di collaborazione alla ricerca approvato dal Senato Accademico nella seduta dell'11.03.2004;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agro Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale nella seduta del giorno 08.04.2004;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e del Lavoro nella seduta del giorno 19.04.2004;

VISTO il parere dei Comitati d'Area;

VISTE le proposte di nuove istituzioni o di rinnovi di assegni di ricerca per l'anno finanziario 2004, espresse dalla Commissione dei Direttori di Dipartimento nella riunione del giorno 18.05.2004;

VISTA la delibera del Senato Accademico nella seduta del giorno 09.06.2004 relativa all'attribuzione degli assegni di ricerca ai differenti settori scientifico-disciplinari;

VISTO il parere espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.06.2004;

VISTE le delibere del Senato Accademico nella seduta del 18.06.2003 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.06.2003 in seguito alle quali si è proceduto all'indizione del bando relativo al conferimento dell'assegno di ricerca in Genetica Medica, settore scientifico-disciplinare MED/03;

CONSIDERATO che la procedura selettiva per il conferimento dell'assegno suddetto, bandito con D. R. prot. n. 27903 – VIII2 del 17.10.2003 è stata ultimata senza alcun vincitore;

VISTO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche nella seduta del giorno 19.04.2004 ha deliberato di bandire nuovamente la procedura selettiva per il conferimento dell'assegno di ricerca in Genetica Medica, settore scientifico-disciplinare MED/03;

VISTE le delibere del Senato Accademico nella seduta del 18.09.2002 e del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.09.2002 in seguito alle quali si è proceduto all'indizione del bando relativo al conferimento dell'assegno di ricerca in Farmacologia, settore scientifico-disciplinare BIO/14;

CONSIDERATO che la procedura selettiva per il conferimento dell'assegno suddetto, bandito con D. R. prot. n. 15767 – VIII2 del giorno 09.07.2003 è stata ultimata senza alcun vincitore;  
VISTO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche nella seduta del giorno 06.04.2004 ha deliberato di bandire nuovamente la procedura selettiva per il conferimento dell'assegno di ricerca in Farmacologia, settore scientifico-disciplinare BIO/14;  
CONSIDERATA la necessità, manifestata dai Direttori di Dipartimento interessati, di procedere, entro il mese di settembre 2004, alla emissione del bando di concorso relativo alle procedure selettive indicate nell'allegato A;  
ACCERTATA la disponibilità del relativo onere economico;

## **D e c r e t a**

### **Art. 1**

#### **Numero assegni di ricerca**

Sono indette n. 6 procedure selettive pubbliche, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 6 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (d'ora in poi denominati "assegni") di cui ai progetti indicati nell'Allegato A che fa parte integrante del presente bando.

Le aree scientifiche, i settori scientifico-disciplinari, i titoli dei programmi di ricerca, la durata e la sede di svolgimento delle attività di cui agli assegni, i programmi dei colloqui, sono indicati nel succitato Allegato A.

L'erogazione è strettamente collegata alla realizzazione di progetti di ricerca compresi nel piano annuale delle ricerche di ciascun Dipartimento proponente.

I progetti di ricerca sono disponibili presso l'Area Alta Formazione - Ufficio Assegni di ricerca dell'Università di Foggia.

### **Art. 2**

#### **Durata, rinnovo ed importo degli assegni**

Gli assegni hanno una durata iniziale indicata nell'Allegato A e possono essere rinnovati sino ad un massimo di otto anni con lo stesso soggetto, ovvero di quattro anni se il titolare dell'assegno ha già usufruito della borsa di studio per il dottorato di ricerca.

Il rinnovo dell'assegno è richiesto dal Consiglio del Dipartimento presso cui si svolge la collaborazione, che avrà valutato positivamente l'attività svolta dal beneficiario, ed è deliberato dal Senato Accademico su proposta della Commissione dei Direttori di Dipartimento, sentito il Consiglio di Amministrazione per la copertura finanziaria.

L'importo lordo annuo degli assegni di ricerca è determinato in Euro 16.138,00=.

L'importo è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'importo dell'assegno, come sopra determinato, può essere integrato con borse di studio finanziate da istituzioni nazionali o straniere, al fine di integrare l'attività di ricerca di cui trattasi con soggiorno-soggiorni all'estero.

Per i soggiorni all'estero non può, comunque, gravare alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio d'Ateneo.

L'importo dell'assegno potrà essere, altresì, integrato nell'entità che le Aziende del S.S.N., assumendone l'onere, abbiano concordato con l'Università di Foggia per avvalersi dell'attività assistenziale svolta dal titolare dell'assegno stesso in connessione allo svolgimento dell'attività di ricerca dovuta.

### **Art. 3**

#### **Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni, e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno spettante a ciascun titolare.

#### **Art. 4**

##### **Requisiti di ammissione**

Possono partecipare alle selezioni pubbliche indette per il conferimento degli assegni coloro che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca e i laureati in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca di cui al progetto per il quale si concorre.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli sopra citati in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31 agosto 1933, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione.

Oltre ai requisiti indicati nei precedenti commi sono richiesti:

- 1) Età non superiore ai quaranta anni;
- 2) Idoneità fisica alla collaborazione. L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori delle procedure selettive, in base alla normativa vigente;
- 3) I cittadini stranieri devono, inoltre, avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

#### **Art. 5**

##### **Domanda e termine**

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice e corredata dei titoli di cui all'art. 6, deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, Via Gramsci – 89-91 - 71100 Foggia – Ufficio Protocollo - e dovrà essere chiusa in busta su cui siano indicati chiaramente, oltre il destinatario, nome e cognome, indirizzo del candidato, numero d'ordine del programma di ricerca così come indicato nell'Allegato A.

Essa può essere presentata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi di Foggia, dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, nonché il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 o inviata a mezzo raccomandata a.r. entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.

Della data di invio fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ovvero, nel caso in cui la domanda di ammissione sia presentata direttamente, il timbro di accettazione dell'Ufficio Protocollo dell'Università di Foggia.

**Coloro che aspirano a partecipare a più programmi di ricerca sono tenuti a produrre domanda e relativa documentazione per ciascun programma.**

**Nel caso in cui la domanda faccia riferimento a più programmi di ricerca, si riterrà valida esclusivamente per il primo programma indicato.**

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato al bando.

La firma in calce alla domanda non è sottoposta ad autentica.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

a) cognome e nome;

b) data e luogo di nascita;

c) cittadinanza posseduta;

d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;

e) di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) di essere in possesso di diploma di laurea italiana o del titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equivalente in base ad accordi internazionali oppure con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico n. 1592/1933; la data e l'Università presso cui il titolo è stato conseguito e la votazione riportata;

h) il titolo di dottore di ricerca se posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso; nel caso in cui il titolo di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero è necessario che il candidato dichiari di aver ottenuto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 382/80;

i) di prestare o non prestare servizio presso pubbliche amministrazioni;

j) di avere l'idoneità fisica alla collaborazione. Ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, i portatori di handicap, in relazione al loro diritto a sostenere l'eventuale colloquio, dovranno indicare nella domanda gli ausili necessari per lo svolgimento del colloquio stesso e la presupposta necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

k) la conoscenza di una lingua straniera scelta fra quelle ufficiali degli Stati membri dell'Unione Europea o della lingua specificata per il progetto per cui si concorre; i cittadini stranieri devono dichiarare, altresì, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

l) la residenza, nonché il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative al presente bando. Ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione dovrà essere comunicato tempestivamente a questa Università.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Eventuali informazioni in merito alle modalità di presentazione delle domande o chiarimenti possono essere richiesti all'Area Alta Formazione - Ufficio Assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Foggia (tel. 0881/338317 - fax. 0881/338402 – e-mail: altaformazione@unifg.it).

## **Art. 6**

### **Titoli e curriculum professionale**

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

- a) curriculum in duplice copia della propria attività scientifica e professionale;
- b) elenco in duplice copia dei titoli allegati;
- c) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, in originale ovvero in copia autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. I titoli dei quali il candidato richiede la valutazione devono essere prodotti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande;
- d) pubblicazioni scientifiche che si ritiene utile presentare al fine della procedura selettiva, in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che dichiari la conformità all'originale secondo il fac-simile allegato. Tale dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta alla presenza del funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del D. L. 31 agosto 1945, n. 660.  
Per le pubblicazioni o per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Ai titoli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Relativamente ai cittadini stranieri, i certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono essere altresì legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Non è consentito il riferimento a documenti che non siano allegati alla domanda ovvero che siano stati già prodotti a questa Università.

I criteri di valutazione dei titoli dovranno essere determinati dalle Commissioni giudicatrici entro i limiti sotto indicati:

50 punti complessivi così ripartiti:

- 10 punti per il dottorato di ricerca attinente al settore scientifico-disciplinare per il quale si concorre, ovvero, in alternativa, 2 punti per ogni anno di attività effettivamente prestata, alla data di scadenza del bando, in qualità di dottorando;

- fino a 5 punti per il voto di laurea così determinati:

fino a 107/110 = 0 punti

108/110 = 1 punto

109/110 = 2 punti

110/110 = 3 punti

110/110 con lode = 5 punti

- fino ad un massimo di complessivi 5 punti suddivisi per le seguenti tipologie di titoli: master, corsi di perfezionamento post-laurea e diplomi di specializzazione attinenti al settore scientifico-disciplinare per cui si concorre;

- fino ad un massimo di complessivi 5 punti per borse di studio o per attività di ricerca documentata e svolta presso enti pubblici o privati attinenti al settore scientifico-disciplinare per cui si concorre tenuto conto delle annualità della stessa. Le frazioni di anno saranno valutate proporzionalmente;

- fino ad un massimo di 25 punti per pubblicazioni, inclusa la tesi di dottorato, attinenti al settore scientifico-disciplinare per cui si concorre.

I candidati saranno ammessi a sostenere il colloquio se avranno conseguito relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, almeno 10 punti dei 50 disponibili.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati mediante affissione presso l'Area Alta Formazione – Ufficio Assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Foggia.

Limitatamente ai candidati ammessi a sostenere il colloquio, la valutazione dei titoli sarà comunicata contestualmente alla convocazione a sostenere il colloquio.

## **Art. 7**

### **Colloquio**

Il colloquio sarà inteso ad accertare l'attitudine alla ricerca del candidato.

Esso verterà sul programma di esame indicato nell'Allegato A per ogni specifico progetto di ricerca.

La commissione esaminatrice, prima dell'inizio della prova di esame, determinerà i quesiti da sottoporre ai candidati; tali quesiti saranno estratti a sorte da ciascun candidato.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 50 punti; la prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 30 punti dei 50 disponibili.

La comunicazione in ordine alla data, luogo e ora in cui si terrà il colloquio sarà inviata al candidato almeno 20 giorni prima dello svolgimento dello stesso.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di valido documento di identità o di riconoscimento.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati e provvede per l'affissione nella sede dell'esame.

## **Art. 8**

### **Commissione esaminatrice**

Con decreto del Rettore, su proposte, avanzate dalle strutture interessate, di rose di sei nominativi di docenti anche esterni all'Università di Foggia, saranno nominate n. 6 commissioni esaminatrici, in ragione delle differenti tipologie e peculiarità degli assegni di ricerca.

Ciascuna commissione sarà costituita da tre componenti: un professore di ruolo di I fascia, un professore di ruolo di II fascia e da un ricercatore confermato, appartenenti al/i settore/i scientifico-disciplinari interessati al progetto di ricerca.

Le commissioni potranno avvalersi di esperti di lingua straniera.

Al termine dei propri lavori, la commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

## **Art. 9**

### **Formazione delle graduatorie di merito**

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Verranno predisposte n. 6 graduatorie di merito, in ragione delle differenti tipologie e peculiarità degli assegni di ricerca.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del voto conseguito nel colloquio.

In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane.

In caso di ulteriore parità per anzianità, si procederà con sorteggio alla presenza degli interessati, all'uopo convocati.

Le graduatorie di merito sono approvate con decreto del Rettore e verranno utilizzate in caso di rinuncia dei vincitori o di decadenza dal diritto al conferimento per mancata accettazione dell'assegno per le ipotesi indicate nell'art. 11.

Gli assegni, in tal caso, verranno conferiti ai candidati che, nel rispetto dell'ordine delle rispettive graduatorie, risultino collocati immediatamente dopo il vincitore.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità alle procedure selettive di cui al presente bando, per cui la graduatoria di merito è utilizzabile esclusivamente nei limiti di cui ai precedenti commi.

Per garantire idonea pubblicità delle suddette graduatorie, le stesse verranno affisse, per un periodo non inferiore a 30 giorni, presso l'Area Alta Formazione – Ufficio Assegni di ricerca.

## **Art. 10**

### **Trattamento dei dati**

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'Università di Foggia a norma del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, per le finalità di gestione delle procedure selettive di cui al presente bando.

Dopo il conferimento degli assegni di ricerca l'Università di Foggia restituirà a ciascun candidato, a spese dei destinatari, le pubblicazioni, atti e documenti ad essa trasmessi.

## **Art. 11**

### **Conferimento degli assegni di ricerca**

I vincitori delle procedure selettive saranno invitati ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) atto di nascita;
- 2) cittadinanza posseduta;
- 3) godimento dei diritti politici;

4) di non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori dovranno autocertificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi). I cittadini stranieri devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello Stato in cui sono cittadini ed in quello italiano;

5) il possesso ed il numero di codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

- 6) la propria posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

I vincitori saranno altresì tenuti a produrre, all'atto del conferimento del contratto, un certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario, di data non anteriore ai sei mesi dalla data della stipula del contratto, attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica alla collaborazione. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine alla collaborazione suddetta.

I candidati invalidi dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, non può essere di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

Per i cittadini stranieri appartenenti alla comunità europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive solo per comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia dovranno presentare, entro trenta giorni dalla stipula del contratto i seguenti certificati:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza;
- c) certificato di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino;

- e) certificato medico, rilasciato dall'Unità sanitaria locale o da un medico militare o dall'Ufficiale Sanitario di data non anteriore ai sei mesi dalla data della stipula del contratto attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica alla collaborazione. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine alla collaborazione;
- f) dichiarazione attestante che il candidato non svolga altra attività.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi dovranno essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane. A quelli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica e consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I cittadini extracomunitari all'atto della stipula dovranno essere in regola con la normativa sul permesso di soggiorno.

L'amministrazione si riserva comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte del medico del lavoro competente ai sensi della legge n. 626/1994.

I vincitori in servizio, a tempo indeterminato, presso pubbliche amministrazioni dovranno produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto.

I vincitori che esercitano rapporti di lavoro incompatibili dovranno presentare dichiarazione di opzione per l'assegno, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno stesso.

Prima della stipula del contratto potrà essere richiesta autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 13. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai vincitori della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università di Foggia, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Decadono dal diritto all'assegno coloro che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiarino di accettarlo o non assumano servizio nel termine stabilito.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Coloro che, alla data di ricezione della lettera di conferimento dell'assegno, si trovano in servizio militare sono tenuti ad esibire un certificato dell'autorità militare, nel quale dovrà essere anche indicata la data presumibile in cui avrà termine il servizio stesso. Il titolare dell'assegno dovrà comunque iniziare l'attività di ricerca dal primo giorno del mese successivo a quello di congedo.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, dettata per le lavoratrici madri.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Con i vincitori verranno stipulati contratti di diritto privato a tempo determinato della durata indicata nell'allegato A. Tali contratti non configurano in alcun modo contratto di lavoro subordinato.

## **Art. 12**

### **Compiti e valutazione**

I compiti del titolare dell'assegno di ricerca sono determinati nel contratto individuale e sono svolti sotto la direzione del tutor, nominato ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di Ateneo delle procedure per il conferimento di assegni di studio per la collaborazione ad attività di ricerca, dal Consiglio di Dipartimento, responsabile dell'attività di ricerca che deve essere svolta dal titolare dell'assegno.

Il contratto dovrà, comunque, prevedere che il soggetto titolare dell'assegno partecipi al programma di ricerca con assunzione di specifiche responsabilità nell'esecuzione delle connesse attività tecnico-scientifiche, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore e che non svolga un'attività di mero supporto tecnico alla ricerca.

Fermo restando la prioritaria destinazione del titolare dell'assegno all'attività di ricerca programmata, potranno essere affidati anche compiti di tutorato didattico-scientifico ed una limitata attività didattica, con particolare riferimento all'attività scientifico-seminariale, soprattutto in relazione alla ricerca condotta dal titolare dell'assegno.

Il Rettore, su richiesta della struttura interessata, potrà autorizzare soggiorni all'estero presso una o più qualificate Università o enti di ricerca, qualora istituzioni nazionali o straniere concedano borse di studio al fine di integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni o, comunque, quando il soggiorno non comporti oneri aggiuntivi a carico del bilancio d'Ateneo. Il periodo di soggiorno/soggiorni all'estero non può superare complessivamente la durata di 12 mesi. Il titolare dell'assegno dovrà, al rientro, documentare, con specifica attestazione, l'attività svolta presso dette istituzioni straniere. I titolari di assegni potranno essere rimborsati delle spese inerenti a spostamenti per prove sperimentali e/o prelievi di campioni o dati e a partecipazione a Convegni e Seminari a carico dei finanziamenti dei progetti di ricerca ai quali partecipano.

I titolari di assegni per le scienze medico-cliniche, che siano laureati in Medicina e Chirurgia o odontoiatria e protesi dentaria e che siano in possesso di abilitazione all'esercizio della professione, debitamente documentata, possono svolgere attività clinica solo se strettamente connessa e necessaria allo svolgimento del programma di ricerca oggetto del contratto.

L'attività è svolta previa formalizzazione di un accordo tra l'Università di Foggia e l'Azienda del Servizio Sanitario Nazionale interessata, che dovrà assumere a suo carico l'eventuale onere economico aggiuntivo per la specifica prestazione assistenziale, determinato in considerazione della integrazione di norma attribuita al personale ricercatore non confermato alla posizione iniziale, nonché per il trattamento assicurativo integrativo consequenziale.

L'attività svolta dal titolare dell'assegno sarà oggetto di una relazione che il tutor annualmente sottoporrà al Consiglio della struttura interessata, cui spetta la valutazione dell'attività di collaborazione dovuta. Il Consiglio di Dipartimento, previa valutazione dell'assiduità e operosità, può proporre al Rettore la conferma dell'assegno. In caso di inadempienze, il Consiglio del Dipartimento interessato, su proposta del tutor, informa il Senato Accademico, che decide sulla eventuale risoluzione del rapporto.

Della valutazione si terrà conto, altresì, ai fini del rinnovo del contratto.

## **Art. 13**

### **Incompatibilità, diritti e doveri**

Non è ammesso il cumulo di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali e straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

Per tutta la durata del contratto, il titolare dell'assegno può essere autorizzato a svolgere attività libero-professionali ed occasionali, nonché di lavoro dipendente, purchè queste ultime non siano svolte nell'ambito di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, previo parere del Consiglio della struttura, con il consenso del tutor, in ordine alla compatibilità di dette attività con gli incarichi svolti in qualità di titolare dell'assegno di ricerca.

Non può essere titolare di assegno di ricerca il personale di ruolo presso le Università, gli Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli Enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art.8 del D.P.C.M. 30.12.1993 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quello di ruolo presso l'ENEA e l'ASI.

Agli iscritti alle Scuole di Specializzazione che risultino vincitori dell'assegno di ricerca si applica la sospensione del corso degli studi fino al termine dell'assegno. Tale sospensione non è applicabile agli iscritti alle Scuole di Specializzazione Medico Chirurgiche, salvo quanto eventualmente previsto da disposizioni ministeriali applicative del D.Lgs. n. 368/99 in relazione ai soli iscritti alle Scuole di Specializzazione mediche con laurea diversa da quella in Medicina e Chirurgia.

Sono altresì esclusi gli iscritti a corsi di perfezionamento, master ecc.in Italia e all'estero qualora nei bandi per l'iscrizione a detti corsi sia espressamente prevista l'incompatibilità con la fruizione dell'assegno di ricerca. Qualora non si ricada nel predetto caso, la compatibilità dell'assegno con l'iscrizione a detti corsi dovrà essere valutata caso per caso dal Consiglio del Dipartimento presso cui viene attivato l'assegno, tenuto conto:

- delle ore di lezione e delle attività collaterali obbligatorie previste da detti corsi, quali stage di formazione, attività di laboratorio, prove di accertamento;
- del parere del tutor, che deve valutare caso per caso la possibilità per il titolare di assegno di frequentare i corsi in oggetto e vigilare affinché l'iscrizione a tali corsi non pregiudichi la possibilità di completare in modo puntuale e soddisfacente l'attività di ricerca connessa all'assegno.

I titolari di assegno non potranno comunque assumere incarichi di docenza universitaria ufficiale o integrativa. L'assunzione di detti incarichi comporta la risoluzione automatica del contratto come specificato nell'art. 14 del presente bando.

E' consentito svolgere o continuare a svolgere un'attività lavorativa resa a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'obbligo dell'integrale assolvimento dei propri compiti.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università e degli altri enti di cui al primo periodo del comma 6 dell'art. 51 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il personale di ruolo presso amministrazioni pubbliche può essere titolare di assegno di ricerca purchè collocato in aspettativa senza assegni per il corrispondente periodo di riferimento del beneficio

L'erogazione dell'assegno è sospeso nei periodi di assenza dovuta a gravidanza, servizio militare, malattia. In tal caso, la durata del rapporto si protrae per il residuo periodo ai fini della realizzazione del programma di ricerca, riprendendo a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione.

## **Art. 14**

### **Risoluzione del rapporto**

Il contratto può essere risolto in esecuzione di deliberazione del Senato Accademico su segnalazione del Dipartimento interessato e sentito il titolare dell'assegno, in caso di grave inadempienza agli obblighi contrattualmente assunti.

Le assenze verificatesi nel corso della durata del contratto originario non si sommano a quelle del contratto rinnovato.

Il contratto si risolve automaticamente nelle seguenti ipotesi:

- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo di 15 giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità di cui all'art. 13 del presente bando;
- valutazione negativa sull'attività di ricerca svolta, espressa dal Senato Accademico sulla base del parere espresso dal tutor e dal Consiglio del Dipartimento presso il quale si svolge l'attività di ricerca.

## **Art. 15**

### **Recesso e preavviso**

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso pari a sessanta giorni.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente al rateo di assegno per il periodo di preavviso non dato.

Il termine da rispettare per il preavviso, nonché l'ammontare dell'indennità, possono essere ridotti, a discrezione del Senato Accademico, su parere del Dipartimento interessato, nell'ipotesi di recesso del collaboratore per giusta causa o giustificato motivo.

## **Art. 16**

### **Pubblicità**

Il presente bando verrà pubblicato mediante affissione all'albo Ufficiale dell'Università di Foggia, Via Gramsci, all'albo dei Dipartimenti presso cui sono attivati gli assegni di ricerca e per via telematica sul sito [www.unifg.it](http://www.unifg.it) – (**Sezione Formazione Post Laurea – Assegni di Ricerca Esercizio Finanziario 2004**), con la specifica indicazione del termine di scadenza per la presentazione delle domande da parte degli interessati.

## **Art. 17**

### **Rinvio normativo**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo nonché, in quanto compatibili, dalle norme del Codice Civile.

Foggia, 28.09.2004

**F.to Il Rettore  
(Prof. Antonio Muscio)**

FACOLTA' DI AGRARIA

Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale

**PROGRAMMA DI RICERCA N. 1. 1.**

N. 1 ASSEGNO – DURATA ANNI: 2

**TITOLO:** “Specie nuove di Tarsonemidi per la Puglia su colture erbacee”.

**SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE:** AGR/11 Entomologia generale e applicata.

**SEDE:** Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale.

Il colloquio dovrà accertare le conoscenze metodologiche e di base relative alle materie del settore scientifico-disciplinare AGR/11, con un particolare riferimento ai contenuti del progetto di ricerca, nonché la conoscenza di una delle lingue ufficiali dell’Unione Europea a scelta del candidato.

**PROGRAMMA DI RICERCA N.1. 2.**

N. 1 ASSEGNO – DURATA ANNI: 2

**TITOLO:** “Applicazioni di metodi di lotta innovativi contro i marciumi radicali dei fruttiferi causati da Armillaria Mellea e Rosellinia Necatrix”.

**SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE:** AGR/12 Patologia Vegetale.

**SEDE:** Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale.

Il colloquio dovrà accertare le conoscenze metodologiche e di base relative alle materie del settore scientifico-disciplinare AGR/12, con un particolare riferimento ai contenuti del progetto di ricerca, nonché la conoscenza di una delle lingue ufficiali dell’Unione Europea a scelta del candidato.

### **PROGRAMMA DI RICERCA N. 1.3**

N. 1 ASSEGNO – DURATA ANNI: 2

**TITOLO:** “Effetto di fattori modificativi dell’agro - sistema viticolo sulla “qualità globale” di produzioni vitivinicole della Capitanata”.

**SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE:** AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree.

**SEDE:** Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale.

Il colloquio dovrà accertare le conoscenze metodologiche e di base relative alle materie del settore scientifico-disciplinare AGR/03, con un particolare riferimento ai contenuti del progetto di ricerca, nonché la conoscenza di una delle lingue ufficiali dell’Unione Europea a scelta del candidato.

## **FACOLTA’ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

### **Dipartimento di Scienze Biomediche**

### **PROGRAMMA DI RICERCA N. 2.1.**

N. 1 ASSEGNO – DURATA ANNI: 2

**TITOLO:** “Farmaci antipsicotici, trasmissione glutamatergica e schizofrenia: studi neurochimici in un modello animale”.

**SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE:** BIO/14 - Farmacologia.

**SEDE:** Dipartimento di Scienze Biomediche.

Il colloquio dovrà accertare le conoscenze metodologiche e di base relative alle materie del settore scientifico-disciplinare BIO/14 con particolare riferimento ai contenuti del progetto di ricerca, nonché la conoscenza di una delle lingue ufficiali dell’Unione Europea a scelta del candidato.

### **PROGRAMMA DI RICERCA N. 2.2**

N. 1 ASSEGNO – DURATA ANNI: 2

**TITOLO:** “Trombastenia di Glanzmann: individuazione di nuove mutazioni”.

**SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE:** MED/03 - Genetica Medica.

**SEDE:** Dipartimento di Scienze Biomediche.

Il colloquio dovrà accertare le conoscenze metodologiche e di base relative alle materie del settore scientifico-disciplinare MED/03 con particolare riferimento ai contenuti del progetto di ricerca, nonché la conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea a scelta del candidato.

### **Dipartimento di Scienze Mediche e del Lavoro**

#### **PROGRAMMA DI RICERCA N. 2.3**

**N. 1 ASSEGNO – DURATA ANNI: 2**

**TITOLO:** “Studio molecolare delle sequenze virali associate a resistenza ai farmaci antivirali”.

**SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE:** MED/17 – Malattie Infettive.

**SEDE:** Dipartimento di Scienze Mediche e del Lavoro

Il colloquio dovrà accertare le conoscenze metodologiche e di base relative alle materie del settore scientifico-disciplinare MED/17 con particolare riferimento ai contenuti del progetto di ricerca, nonché la conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea a scelta del candidato.

AL MAGNIFICO RETTORE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

Il/La sottoscritt\_ \_\_\_\_\_, nat\_a \_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_, n.\_\_\_\_, chiede di essere ammess\_ alla procedura selettiva, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno per la durata di n. \_\_\_\_\_ anni per la collaborazione all'attività di ricerca di cui al progetto \_\_\_\_\_, settore scientifico-disciplinare n. \_\_\_\_\_ presso il Dipartimento di \_\_\_\_\_ di codesta Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è cittadino \_\_\_\_\_ (a);
- 2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di \_\_\_\_\_ (b);
- 3) non ha riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti (c);
- 4) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art.4 del bando e precisamente:
  - diploma di laurea italiana in \_\_\_\_\_, conseguito presso l'Università di \_\_\_\_\_, con la votazione di \_\_\_\_\_ e di curriculum scientifico idoneo per lo svolgimento dell'attività di collaborazione alla ricerca di cui al progetto per il quale concorre (d);
  - dottore di ricerca in \_\_\_\_\_, conseguito in data \_\_\_\_\_, presso l'Università sede Amministrativa \_\_\_\_\_ (e);
- 5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente \_\_\_\_\_ ;
- 6) presta servizio presso la seguente amministrazione: \_\_\_\_\_ ;  
ovvero non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 7) di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- 8) di essere portatore del seguente handicap: \_\_\_\_\_, e, pertanto, chiede ai sensi della Legge 104/92, di poter usufruire dell'ausilio necessario e di eventuali tempi aggiuntivi in relazione al proprio handicap per sostenere il colloquio;
- 9) sceglie quale lingua straniera oggetto del colloquio la seguente: \_\_\_\_\_ (f);
- 10) desidera ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione al seguente indirizzo: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
(Cognome, nome, via, città, c.a.p., telefono, e-mail)

Allega alla domanda curriculum scientifico-professionale, elenco dei titoli valutabili, nonché i seguenti titoli:

FIRMA \_\_\_\_\_  
(da non autenticare)

N.B. La domanda è da riferirsi ad un solo assegno di ricerca. I titoli valutabili vanno allegati ad ogni domanda presentata per ogni singolo assegno di ricerca; non è consentito far riferimento a titoli già prodotti a questa Università.

- a) indicare la cittadinanza posseduta.
- b) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi; i cittadini stranieri devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti politici e civili anche nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento.
- c) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.
- d) Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero indicare presso quale Istituzione è stato riconosciuto equivalente in base ad accordi internazionali oppure con le modalità di cui all'art.332 del Testo Unico n.1592/1933.
- e) Nel caso il titolo di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, di aver ottenuto il riconoscimento, ai sensi dell'art.74 del D.P.R. 382/80
- f) I cittadini stranieri dovranno dichiarare, altresì, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
**(Art. 47 – D.P.R. 28.12.2000, n.445)**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....  
nato a .....(provincia.....)  
il....., codice fiscale....., attualmente residente  
a.....(provincia.....)  
via.....c.a.p.....  
telefono....., indirizzo e-mail.....  
a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle sanzioni penali  
cui può andare incontro per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

Dichiara

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente  
dichiarazione possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196,  
per gli adempimenti connessi alla selezione pubblica per un assegno di ricerca cui chiede di  
partecipare.

Luogo e data,.....

Il Dichiarante

.....

La suddetta dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza dal Signor.....  
.....identificato con documento.....  
.....

Il Dipendente

.....

N.B. qualora la suddetta dichiarazione venga inviata tramite posta dovrà essere corredata da una  
copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- La copia della seguente pubblicazione:

---

---

composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale.

- La copia del seguente titolo o documento:

---

---

composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale.

- Per la pubblicazione:

---

titolo

lo stampatore o l'officina grafica

---

nome cognome o denominazione

ha adempiuto gli obblighi di cui all'art.1 del decreto legislativo luogotenenziale 31.08.1945 n.660 consistente nel deposito di quattro esemplari della suddetta pubblicazione alla Prefettura della provincia nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale Procura della Repubblica.

